

**Parco eolico "SCOLPITO"**  
**Comune di Brindisi (BR)**

**CONTRODEDUZIONI AL PARERE ARPA**

**N. 77466 DEL 24/11/2023**

Arch. Roberto Trentini



A circular professional stamp in purple ink. The text inside the stamp reads: "ORDINE ARCHITETTI PROV. DI BRINDISI" around the perimeter, "ROBERTO TRENTINI" in the center, and "n° 1608" below the name. Below the stamp is a handwritten signature in black ink that appears to read "Roberto Trentini".

## **INDICE**

1	INTRODUZIONE	3
2	VALUTAZIONE DEGLI IMPATTI CUMULATIVI – METODOLOGIA ADOTTATA	4
2.1	Impatti cumulativi suolo e sottosuolo – Verifica Criterio B e C	4
2.1.1	Criterio B	6
2.1.2	Criterio C	9
2.2	Conclusioni	14

## **1 INTRODUZIONE**

I contenuti della presente relazione riguardano le controdeduzioni al parere negativo di Arpa Puglia, protocollo n. 77466 del 24-11-2023 secondo il quale gli impatti cumulativi verificati per il Criterio "B" e "C" di cui alla D.D. Regione Puglia n. 162 del 06/06/2014 non risultano soddisfatti.

Le presenti controdeduzioni vengono redatte con lo spirito della massima collaborazione al fine di chiarire quanto è stato fatto in sede di verifica e soprattutto qual è stato il metodo di lavoro adottato.

La presente relazione integra e sostituisce quanto contenuto nella documentazione inviata in data 18.07.2024 con specifico riferimento ai criteri "B" e "C" di cui alla D.D. Regione Puglia n. 162 del 06/06/2014.

## **2 VALUTAZIONE DEGLI IMPATTI CUMULATIVI – METODOLOGIA ADOTTATA**

Al fine di valutare gli impatti cumulativi del progetto, si sono seguiti i dettami dell'allegato tecnico della D.G.R. 162/2014 (denominato "Definizione dei criteri metodologici per l'analisi degli impatti cumulativi per gli impianti FER"), dove al paragrafo 2, intitolato "famiglie di impianti da considerare", sono contemplate solo tre categorie di impianti da considerare, ossia:

- quelli già dotati di titolo autorizzativo;
- quelli provvisti di titolo di compatibilità ambientale (esclusione da VIA o parere favorevole di VIA);
- quelli per i quali risultano essere già stati avviati i lavori di realizzazione;

pertanto, si sono utilizzate solo queste tre categorie di impianti, che sono quelle che effettivamente possono determinare un "cumulo" rispetto ai procedimenti in corso di valutazione. *Non assumono invece rilievo i progetti che non abbiano almeno ottenuto un titolo di compatibilità ambientale*: siffatta conclusione vale naturalmente anche per il criterio C.

In virtù di questa metodologia di lavoro si sono nuovamente quantificate tutte le superfici di suolo già occupate dagli impianti esistenti, quelle degli impianti aventi ottenuto la Via positiva e quella del nostro progetto.

### **2.1 Impatti cumulativi suolo e sottosuolo – Verifica Criterio B e C**

I fattori di impatto in grado di interferire con la componente suolo e sottosuolo sono tipicamente rappresentati da:

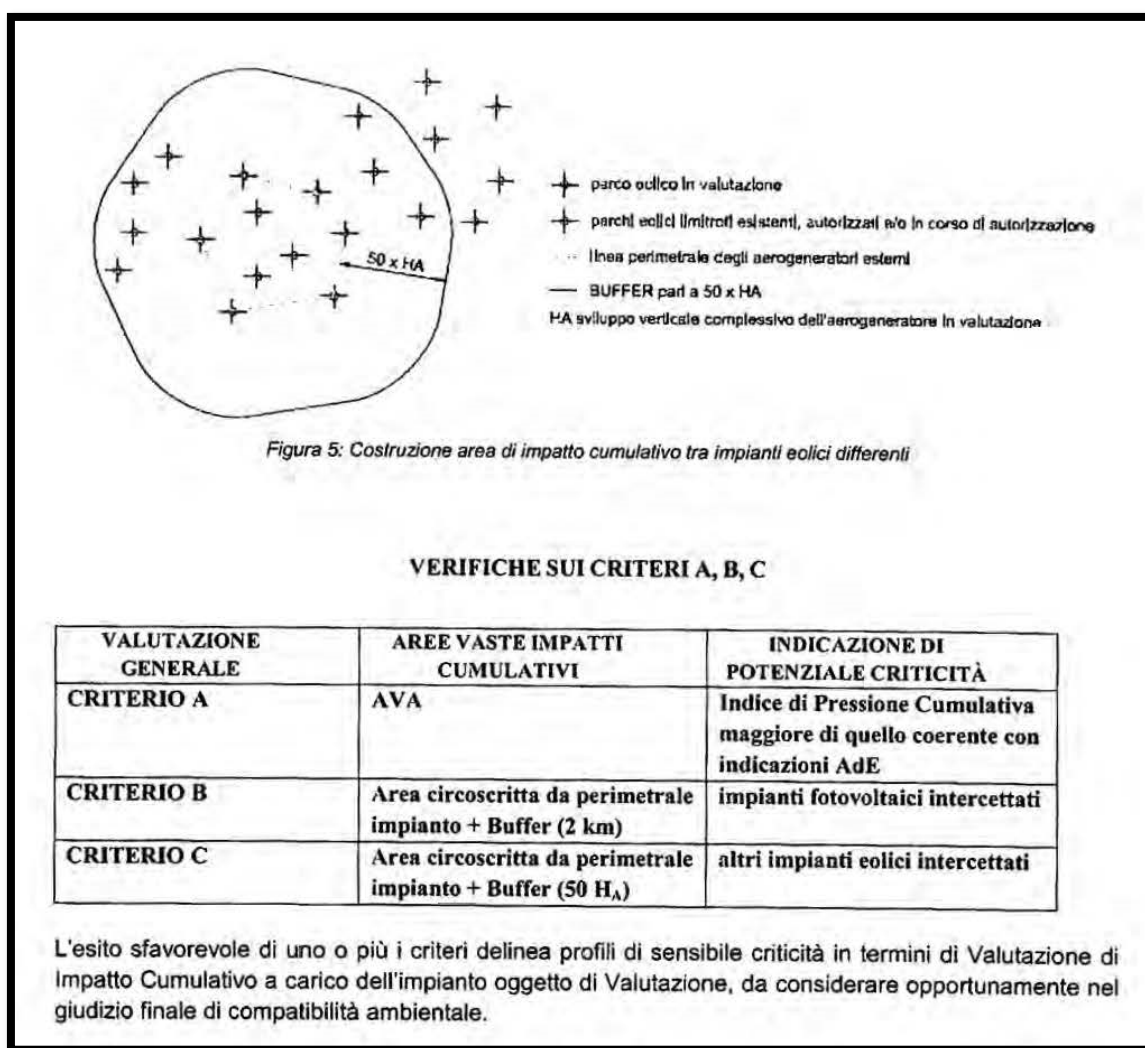
- occupazione di suolo;
- rimozione di suolo.

L'analisi degli impatti sul suolo deve riguardare soprattutto l'individuazione dei seguenti parametri:

- le potenziali variazioni delle caratteristiche e dei livelli di qualità del suolo (in termini di alterazione di tessitura e permeabilità e dell'attuale capacità d'uso);

- le potenziali variazioni quantitative del suolo (in termini di sottrazione di risorsa).

In base a quanto stabilito dalla suddetta norma, l'impatto cumulativo sul suolo deve essere calcolato individuando preliminarmente un'area denominata AVIC (Area valutazione impatto cumulativo) necessaria per valutare le potenziali criticità generate dall'inserimento dell'opera (nuovi 5 aerogeneratori) nel contesto. L'area deve essere individuata come indicato nella figura seguente (immagine estratta dal D.D. n. 162 del 06/06/2014) per quanto riguarda gli impatti cumulativi tra impianti eolici differenti.



**Figura 1 - Individuazione area Avic secondo D.D. n. 162 del 06/06/2014**

Di seguito viene riportato lo studio del Criterio B e del Criterio C.

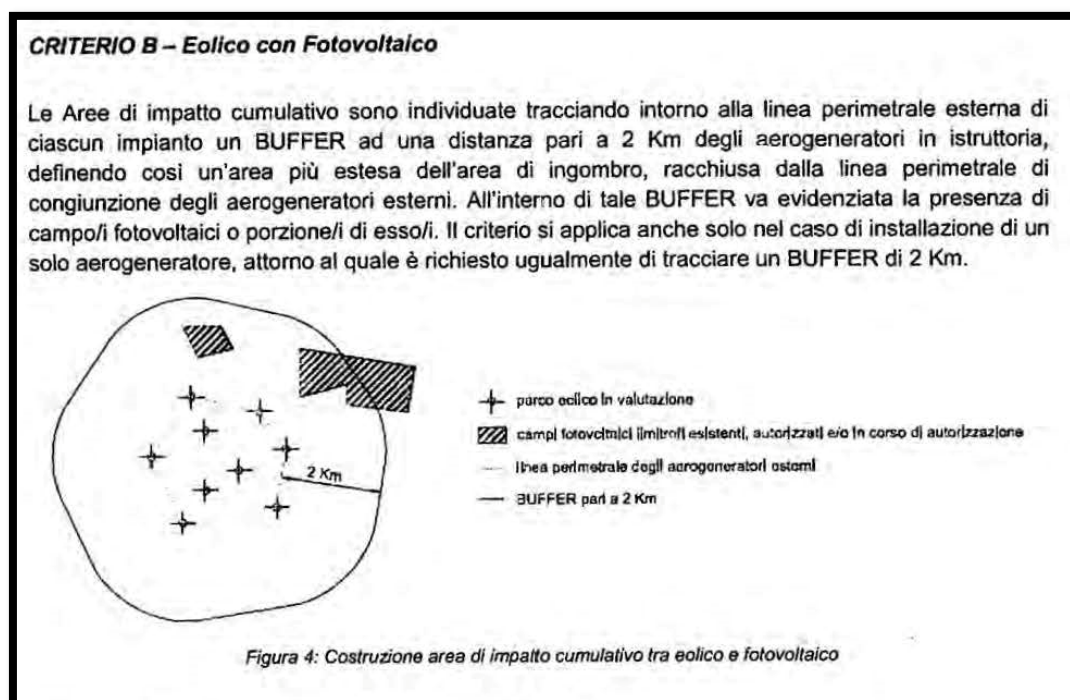
### 2.1.1 Criterio B

Il presente criterio è specifico per gli impatti cumulativi al suolo tra il progetto in esame e tutti gli impianti fotovoltaici presenti all'interno dell'area AVIC.

In questo caso, l'areale da considerare prevede l'utilizzo di un buffer di raggio pari a 2 km da ogni aerogeneratore.

L'obiettivo primario è quello di determinare l'Indice di Pressione Cumulativa (IPC).

Si riporta qui di seguito un estratto del D.D. n. 162 del 06/06/2014 dove viene esplicitato il valore del buffer da considerare.



**Figura 2 – Criterio B - Individuazione area Avic secondo D.D. n. 162 del 06/06/2014**

Di seguito viene riportata un'immagine dell'area buffer di 2 km dagli aereogeneratori di progetto e gli impianti fotovoltaici che vi ricadono dentro.





**Figura 3 – Individuazione nell’areale di ampiezza 2 km degli impianti fotovoltaici esistenti**

Collegando i vari buffer di 2km si ottiene un'area di circa 2.685 Ha, escludendo le aree non idonee presenti all'interno del buffer si ottiene una superficie totale di 1.942 Ha. Come deducibile dall'immagine sopra riportata sono presenti 12 impianti fotovoltaici per una superficie totale di 522.770 mq e la superficie occupata dall'impianto Scolpito sarà di 2.262 mq.

Quindi il calcolo dell'indice di pressione cumulativa sarà:

$$IPC = 100 \times \left( \frac{S_{IT}}{AVIC - \text{Aree Non Idonee}} \right) = 2,70\%$$

Con:

$$AVIC - \text{Aree Non Idonee} = 19.425.736 \text{ [m}^2\text{]}$$

$$S_{IT} = 525.032 \text{ [m}^2\text{]}$$

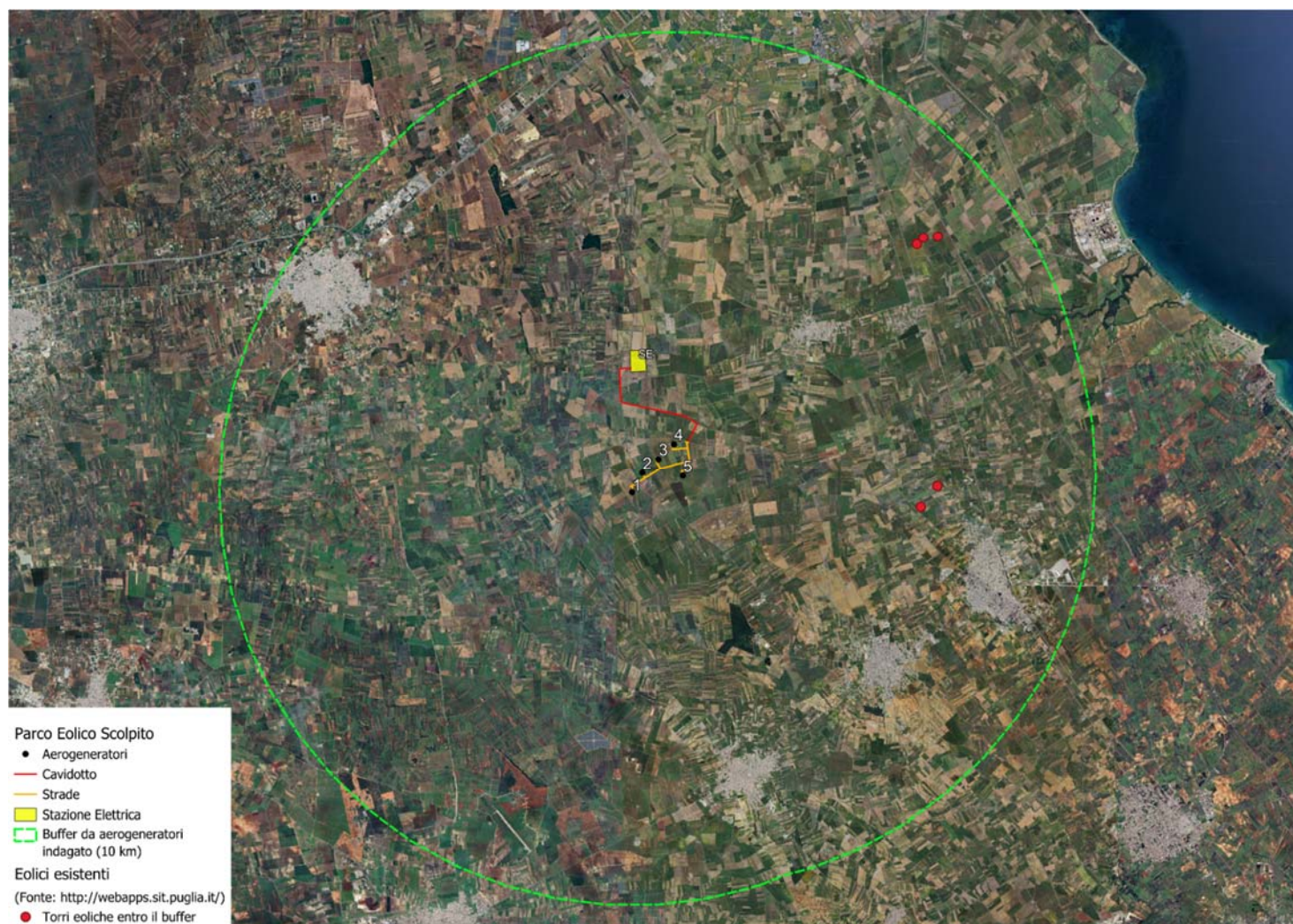


### 2.1.2 Criterio C

Il presente criterio è specifico per gli impatti cumulativi al suolo tra il progetto in esame e gli altri impianti eolici presenti all'interno del buffer considerato la cui grandezza viene stabilita dal D.D. n. 162 del 06/06/2014.

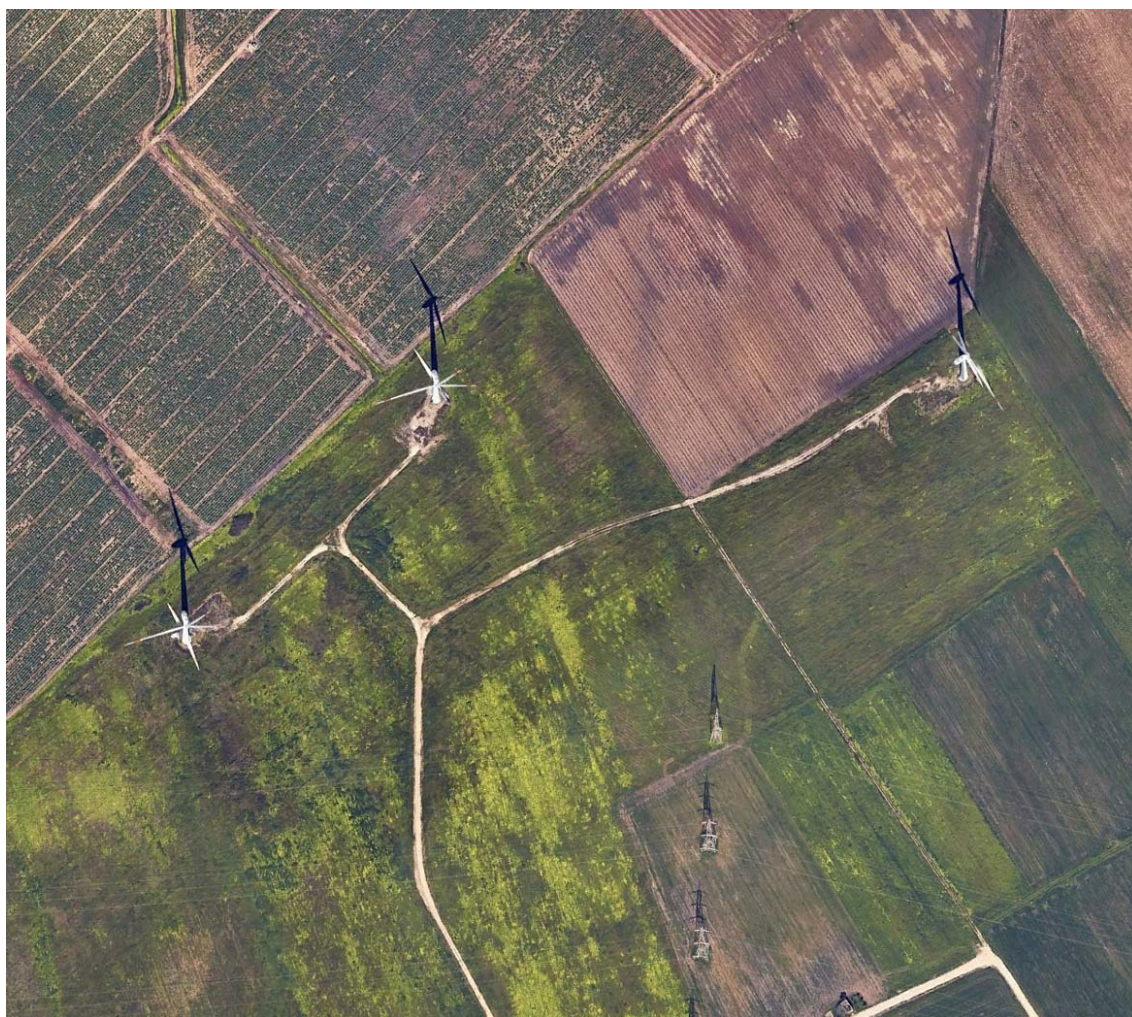
L'ampiezza del buffer si è costruita un'area AVIC definita attraverso la formula ( $50 \times Ha$ ). Essendo l'altezza degli aereogeneratori in progetto pari a  $Ha=200$  m si è ottenuto un buffer di 10 km, per l'individuazione dell'areale sul quale valutare l'effetto cumulo si traccia da ogni nuovo aereogeneratore un cerchio di raggio 10 km ottenendo così un'area di studio (AVIC) complessiva di circa 35.062 Ha. Al netto delle aree non idonee l'area (AVIC) è di 28.536 Ha.

Successivamente si sono individuati i parchi eolici esistenti, autorizzati o con VIA positiva presenti nel portale Regione Puglia che ricadono all'interno dell'area di studio. Nell'immagine seguente, relativa all'effetto cumulo criterio C, si è riportato l'areale di studio e sono stati evidenziati gli aerogeneratori esistenti all'interno del buffer.



**Figura 4 – Individuazione nell’areale di ampiezza 10 km degli impianti eolici esistenti**





**Figura 5 - Particolare delle tre pale esistenti poste a nord-est**





**Figura 6 - particolare delle due pale esistenti poste a sud-est**

Nell'indagine di area vasta (AVIC dell'ampiezza di circa 35.062 Ha) si sono individuati 5 aerogeneratori, si sono ricostruite le aree occupate dai 5 impianti mediante la ricognizione fotografica e lo studio di progetti della stessa tipologia di aerogeneratore installato.

La presenza dei 5 aerogeneratori comportano un'occupazione territoriale eolica di circa 1.005 mq.

Il parco eolico Scolpito occuperà una superficie di circa 2.262 mq, in quanto le piazzole sono delle opere temporanee e verranno utilizzate soltanto durante la fase di cantiere, successivamente verranno rinverdite.

Quindi essendo la superficie totale dell'area AVIC pari a 35.062 Ha, escludendo le aree non idonee presenti all' interno dell'area AVIC, la superficie totale diventa 28.535 Ha.

Si ottiene un indice di pressione cumulativa:

$$IPC = 100 \times \left( \frac{S_{IT}}{AVIC - \text{Aree Non Idonee}} \right) = 0,001\%$$

Con:

AVIC – Aree Non Idonee= 285.350.585 [m<sup>2</sup>]

S<sub>IT</sub>= 3.267 [m<sup>2</sup>]

## **2.2 Conclusioni**

Dai calcoli eseguiti nei paragrafi precedenti si evince che l'impatto con il **Criterio B** si ha un'incidenza di impatto cumulativo pari a **2,7%**, mentre per l'impatto con il **Criterio C** si ha un'incidenza di impatto cumulativo pari a **0,001%**.

Si evidenzia come **in entrambi i casi l'impatto cumulativo è intorno al 2-3% e pertanto i criteri B e C risultano rispettati.**